

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 117

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto legislativo recante: «Riorganizzazione
del Centro di formazione studi (FORMEZ)»

*(Parere ai sensi dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69,
dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 nonché dell'articolo
14 della legge 28 novembre 2005, n. 246)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 7 agosto 2009)



*Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento*

DRP/I/XVI/D 56/09

Roma, 18 SET. 2009

Caro Presidente,

facendo seguito alla lettera in data 7 agosto 2009, n. DRP/I/XVI/D56/09, nel segnalare l'urgenza di acquisire il parere delle competenti Commissioni parlamentari in merito allo schema di decreto legislativo recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ)" Le chiedo, a nome del Governo, di procedere all'assegnazione con riserva del provvedimento.

Caro Ministro
Luigi

Sen.
Renato Giuseppe SCHIFANI
Presidente del
Senato della Repubblica
R O M A



*Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento*

DRP/I/XVI /D 56/09

Roma, 7 AGO 2009

On. Perilli

Le trasmetto, al fine dell'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, lo schema di decreto legislativo recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ)", approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009.

Il provvedimento viene inviato privo del parere della Conferenza ~~Unificata~~, che mi riservo di trasmettere non appena sarà da me acquisito.

*U. Perilli
28.8.09*

Sen.
Renato Giuseppe SCHIFANI
Presidente del
Senato della Repubblica
R O M A

**Relazione illustrativa allo schema di decreto legislativo recante
“Riordino della disciplina del
Formez - Centro di Formazione Studi”**

Lo schema di decreto legislativo di riordino della disciplina del “Formez- Centro di Formazione Studi”, è predisposto ai sensi dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

La delega autorizza il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi di riassetto normativo aventi ad oggetto il riordino, la trasformazione, la fusione o la soppressione - oltre che del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) e della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA) – del **Centro di formazione studi (Formez)** la cui disciplina è fissata dal decreto legislativo n. 285 del 30 luglio 1999 .

La delega è conferita per il conseguimento delle seguenti finalità: realizzare un sistema unitario di interventi nel campo della formazione dei dipendenti pubblici; della riqualificazione del lavoro pubblico e dell’aumento della sua produttività; del miglioramento delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni e della qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese; della misurazione dei risultati e dei costi dell'azione pubblica; della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Il termine per l’esercizio della delega è di un anno dall’entrata in vigore della legge che la prevede ed i decreti legislativi dovranno essere adottati in conformità ai principi e criteri direttivi di cui all’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59, ovvero previa acquisizione del parere della Commissione parlamentare per la semplificazione di cui all’articolo 14, commi 19 e ss, della legge 28 novembre 2005, n. 246 che deve essere reso entro il termine di 30 giorni dalla trasmissione dei relativi schemi.

La delega pone i seguenti principi e criteri direttivi per il suo esercizio: 1. la ridefinizione delle missioni e delle competenze della struttura ed il riordino degli organi, da attuare in base ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, anche al fine di assicurare un sistema coordinato e coerente nel settore della reingegnerizzazione dei processi produttivi della pubblica amministrazione centrale e delle amministrazioni locali; 2. la trasformazione, fusione o soppressione degli organismi in coerenza con la ridefinizione delle loro competenze; 3. il raccordo con le altre strutture, pubbliche e private, che operano nel settore della formazione e dell'innovazione tecnologica; 4. la riallocazione delle risorse umane e finanziarie in relazione alla riorganizzazione e alla razionalizzazione delle competenze.

Lo schema di decreto legislativo, in attuazione di tali principi e criteri direttivi, provvede al riordino complessivo del Formez, ridisegnandone la missione e le finalità e riordinandone gli organi, pur senza modificarne la natura giuridica.

Il presente schema di decreto legislativo si compone di sei articoli, il cui contenuto viene di seguito illustrato.



Articolo 1

Esso si compone di tre commi concernenti la denominazione, la natura giuridica, ed i possibili partecipanti all'associazione.

Il **primo comma** stabilisce che il "Formez- Centro di Formazione Studi" assumerà la denominazione di "**Formez P.A.** – Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'ammodernamento delle P.A."

Il **secondo comma** stabilisce che l'organismo è un'associazione riconosciuta con personalità di diritto privato, sottoposta al controllo, alla vigilanza **ed ai poteri ispettivi** della Presidenza del Consiglio – Dipartimento Funzione Pubblica. La disposizione definisce, altresì, gli atti di Formez PA sottoposti al parere preventivo vincolante della Presidenza del Consiglio – Dipartimento Funzione Pubblica.

Il **terzo comma** definisce il campo dei soggetti pubblici che possono partecipare all'associazione escludendo, rispetto alla previgente disciplina, le associazioni degli enti locali ed includendo le amministrazioni dello Stato, non previste in precedenza.

Articolo 2

L'articolo 2 definisce il campo di operatività di "Formez P.A."

Il **primo comma** individua le funzioni assegnate all'Ente, nel quadro dei processi di devoluzione di compiti dello Stato alle regioni ed agli enti locali, di impulso e sostegno delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa.

Al fine di una più puntuale esposizione delle finalità perseguite, *le attività sono state ripartite* in due settori: quello della **Formazione** e quello dei **Servizi e dell'assistenza tecnica**. Nell'ambito del primo Formez Pa dovrà occuparsi di fornire idonei modelli formativi per la riqualificazione del personale e l'acquisizione di nuove professionalità, di assistere il Dipartimento della funzione pubblica nel coordinamento del sistema formativo pubblico e di valutare le offerte formative presentate da soggetti terzi. Quali nuovi compiti sono stati previsti: la sperimentazione di nuove modalità formative idonee a valorizzare l'apprendimento a mezzo internet e per assicurare la formazione continua nelle amministrazioni pubbliche; fornire alle regioni e agli enti locali un supporto per la valutazione della qualità dei servizi e delle offerte formative, nonché della loro



rispondenza ai requisiti di volta in volta richiesti dall'ente; la predisposizione di percorsi formativi idonei a favorire il processo di internazionalizzazione della PPAA.

Nell'ambito del settore servizi e assistenza le novità sono costituite: 1. dall'assistenza volta a sviluppare la comunicazione tra amministrazioni e tra queste ultime ed i cittadini e le imprese, anche attraverso l'attivazione di canali di comunicazione direttamente fruibili dai cittadini; 2. dallo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale; 3. dall'assistenza volta a dare efficace attuazione alle politiche comunitarie e all'utilizzo dei fondi strutturali europei.

Le competenze di tale settore sono state arricchite tenendo conto delle riforme intercorse, ed in particolare del *"Piano industriale della Pubblica Amministrazione,"* avviato dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, che annovera tra i progetti realizzati i programmi di comunicazione *Linea Amica, Reti Amiche, Emoticons e Mettiamoci la Faccia.*

Invariati sono rimasti i compiti afferenti all'assistenza tecnica idonea a favorire le politiche di sviluppo economico ed occupazione territoriale e l'ausilio all'utilizzo dei fondi strutturali.

Il **secondo comma** consente a Formez PA la possibilità di svolgere ogni altra attività attribuita dal Dipartimento della funzione pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'articolo 1.

Il **terzo comma** stabilisce che le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e/o associate a Formez P.A. sono da considerarsi attività istituzionali dell'associazione ai sensi delle leggi vigenti.

Il **quarto comma** prevede che la Formez PA possa partecipare ad associazioni, società e consorzi a carattere locale o nazionale, nonché stipulare convenzioni con istituti, università e soggetti pubblici e privati.

Articolo 3

L'articolo 3 disciplina gli organi sociali.

Il **primo comma** li individua apportando, quale unica modifica rispetto al decreto vigente, la trasformazione del Comitato Tecnico Scientifico in Comitato d'indirizzo.

Il **secondo comma** attribuisce al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione la competenza a nominare il **Presidente**, da scegliere tra esperti con qualificata professionalità ed esperienza decennale nel settore sia della formazione che della organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Il **terzo comma** prevede che il **Consiglio di Amministrazione** di Formez P.A. è composto dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio, dal Capo del Dipartimento per la Funzione



Pubblica nonché da altri quattro membri designati (due) dal Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione e (due) dall'Assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle Pubbliche amministrazioni.

Il quarto comma rimette allo statuto la disciplina della composizione del Comitato di indirizzo.

Il **quinto comma** prevede che il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, è nominato dal Presidente del Consiglio o Ministro delegato; di cui uno su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e uno appartenente ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio in qualità di presidente.

Il **sesto comma** stabilisce che i compiti e le modalità di partecipazione degli organi sociali sono definiti dallo statuto dell'associazione e che i relativi compensi sono fissati dall'assemblea di Formez PA, nel rispetto dei limiti indicati dalla legge e previa approvazione del Dipartimento per la Funzione Pubblica. Il costo complessivo degli organi nel triennio decorrente dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo non può, comunque, superare l'ottanta per cento del costo complessivo sostenuto nel triennio precedente.

Articolo 4

L'articolo 4 definisce il meccanismo di approvazione dei piani di attività di Formez P.A.: al **primo comma** è stabilito che il Presidente, in sede di approvazione di bilancio, presenta al Dipartimento della Funzione Pubblica un piano triennale contenente la definizione delle strategie, degli ambiti di attività ed eventuali misure di riorganizzazione interna, e annualmente presenta una relazione sullo stato di attuazione e l'eventuale aggiornamento del piano;

il **secondo comma** dispone che il Piano, previo parere favorevole del Dipartimento per la Funzione Pubblica, ed acquisito il parere della Conferenza Unificata, è approvato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. La realizzazione avviene nei limiti delle disponibilità di bilancio, comprensive dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato annualmente quantificati dalla legge finanziaria.

Il **terzo comma**, con previsione invariata rispetto alla precedente disciplina, consente che, in aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste dal piano, Formez P.A. possa svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività rientranti nell'ambito delle proprie finalità per conto di soggetti terzi estranei all'associazione.



Articolo 5

Invariato rispetto alle disposizioni vigenti, contiene il rinvio all'autonomia statutaria del Formez per quanto non disposto dal decreto.

Articolo 6

Prevede l'abrogazione del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 285 a far data dall'entrata in vigore del decreto di riordino.

Formez P.A., entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo adegua lo statuto ed il regolamento amministrativo ai principi da esso stabiliti; fino a quella data rimangono in vigore le disposizioni vigenti.

L'articolo 6 comprende anche una norma di salvaguardia degli atti, dei contratti e delle convenzioni già in essere tra le pubbliche amministrazioni e il Formez P.A.



Relazione tecnica allo schema di decreto legislativo recante “Riorganizzazione del Centro di Formazione Studi (Formez)”

Con riferimento al riordino del Formez – Centro di Formazione Studi, a norma dell’art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69, si evidenziano, di seguito, gli interventi previsti nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dettati dalla suddetta norma.

Gli organi del FORMEZ attualmente sono:

- Il Presidente;
- Il Consiglio di amministrazione, composto, oltre che dal Presidente, da 2 Vice Presidenti e da 9 consiglieri;
- Il Direttore Generale;
- Il Comitato Tecnico Scientifico composto da 15 membri;
- Il Collegio sindacale, composto da 3 membri compreso il Presidente;
- L’Assemblea.

Si evidenzia che i risparmi quantificati ed indicati di seguito saranno ottenuti con delibere adottate secondo le norme statutarie del FORMEZ che mantiene la natura di associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato.

Con il riordino dell’Istituto si otterranno le seguenti economie sui compensi degli organi del FORMEZ:

- Eliminazione dei 2 Vice Presidenti e delle deleghe ai consiglieri, con incarichi delegati esclusivamente al Presidente;
- Riduzione superiore al 40% del numero totale dei componenti del Consiglio di amministrazione che passano da 12 a 7 membri (tra i quali 2 componenti di diritto: il Capo Dipartimento della Funzione Pubblica e il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente e quattro esterni designati);
- Il Presidente ed il Direttore Generale se dipendente statale o docente universitario è collocato, per tutta la durata dell’incarico, in posizione di fuori ruolo o di aspettativa.

In ogni caso, **nel rispetto della previsione di cui all’articolo 3, comma 6**, il costo complessivo degli Organi Sociali nel triennio post-riordino non potrà essere superiore all’80% del costo complessivo per gli Organi Sociali nel triennio precedente.



Anche per quanto concerne la dirigenza, il costo complessivo annuale post-riordino risulterà inferiore del 20% del costo medio dal triennio precedente, in funzione della riduzione dei posti dirigenziali.

Personale Dirigente (tempo determinato e indeterminato)

	2006	2007	Post-riordino
NUMERO DIRIGENTI	31	28	~ 18
RETRIBUZIONE LORDA	2.818.334,71	2.749.388,15	2.200.000,00
ONERI ACCESSORI	1.207.980,04	1.182.717,07	920.000,00
COSTO AZIENDALE	4.026.314,75	3.932.105,22	3.120.000,00

Verifica del Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato ai sensi e per
gli effetti dell'art. 11-ter della legge 5 agosto 1978 n. 468
provvedimento privo di effetti finanziari

Roberto

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Fulvio

26 AGO. 2009



Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Il Presidente della Repubblica

Visti gli articoli 76, 87 e 117 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 285, recante “Riordino del Centro di formazione studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni;

Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;

Vista la legge 18 giugno 2009, n. 69 recante disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile ed in particolare l'articolo 24 che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino, tra l'altro, del Centro di Formazione studi (FORMEZ);

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 luglio 2009;

Acquisito il parere della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Acquisito il parere della Commissione parlamentare di cui all'articolo 14, comma 19, della legge 28 novembre 2005, n. 246;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per i rapporti con le Regioni;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

1. Il Formez - Centro di Formazione Studi, disciplinato dal decreto legislativo n. 285 del 30 luglio 1999, assume la denominazione di “FORMEZ P.A. – Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.”.
2. Formez PA è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica che rende altresì parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, alla nomina del Direttore Generale, alla costituzione di nuove società, agli atti di straordinaria amministrazione.
3. Le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane,



possono entrare a far parte dell'associazione di cui al comma 1.

Art. 2.

1. All'associazione Formez PA, nel quadro dei processi di devoluzione di compiti dello Stato alle regioni ed agli enti locali, è attribuita la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa. La Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le Amministrazioni associate di cui all'articolo 1, si avvalgono di Formez P.A., per le seguenti finalità:

A) Settore Formazione

- 1) fornire modelli formativi idonei a favorire la riqualificazione del personale delle amministrazioni regionali e locali per l'acquisizione di nuove professionalità, anche mediante l'organizzazione di corsi-concorsi per l'accesso;
- 2) sperimentare nuove modalità formative idonee a valorizzare l'apprendimento a mezzo di internet ed assicurare la formazione continua nelle amministrazioni pubbliche;
- 3) fornire alle regioni e agli enti locali un supporto per la valutazione della qualità dei servizi e delle offerte formative nonché della loro rispondenza ai requisiti di volta in volta richiesti dall'ente;
- 4) favorire attraverso appositi interventi formativi il percorso di internazionalizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- 5) assistere il Dipartimento della funzione pubblica nelle attività di coordinamento del sistema formativo pubblico.

B) Settore Servizi e Assistenza Tecnica

- 1) fornire assistenza alle amministrazioni nello svolgimento delle loro attività istituzionali, per la modernizzazione e l'innovazione delle strutture organizzative in funzione dello sviluppo economico ed occupazionale del territorio.
- 2) fornire assistenza alle pubbliche amministrazioni nei processi di devoluzione di funzioni amministrative dello Stato alle regioni ed agli enti locali, anche mediante l'attivazione di servizi idonei ad agevolare il decentramento di funzioni;
- 3) fornire assistenza tecnica, supporto e contenuti alle pubbliche amministrazioni al fine di migliorare la comunicazione tra le amministrazioni pubbliche e verso cittadini e imprese, anche attraverso l'attivazione e il supporto operativo di canali di comunicazione diretta, utilizzabili dai cittadini stessi;
- 4) sviluppare, anche d'intesa con altre amministrazioni e organizzazioni italiane e di altri paesi, progetti di cooperazione internazionale volti allo sviluppo dei sistemi amministrativi;
- 5) fornire assistenza tecnica per l'attuazione delle politiche comunitarie con particolare riferimento ai fondi strutturali europei.

2. Formez P.A. può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della funzione pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'articolo 1.

3. Nell'espletamento dei suddetti compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez P.A. sono considerate attività istituzionali di quest'ultimo.



4. Per il perseguimento delle finalità istituzionali Formez P.A., anche previo accordo con regioni ed enti locali, può istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi a carattere locale o nazionale, nonché stipulare convenzioni con istituti, università e soggetti pubblici e privati.

Art. 3.

1. Sono organi di Formez P.A.:
 - a) il presidente;
 - b) il consiglio di amministrazione;
 - c) il direttore generale;
 - d) il collegio dei revisori;
 - e) il comitato di indirizzo;
 - f) l'assemblea.
2. Il presidente, che ne ha la rappresentanza legale, è nominato dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ed è scelto tra esperti con qualificata professionalità ed esperienza decennale nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.
3. Il consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due dall'Assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.
4. La composizione del Comitato di indirizzo è disciplinata dallo statuto.
5. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione delegato, nomina il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, di cui uno designato del Ministro dell'economia e delle finanze e uno appartenente ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio in qualità di presidente.
6. I compiti e le modalità di partecipazione degli organi sociali sono definiti dallo statuto dell'associazione. I compensi relativi sono fissati dall'assemblea di Formez PA, nel rispetto dei limiti indicati dalla legge e previa approvazione del Dipartimento per la funzione pubblica. Il costo complessivo degli organi nel triennio decorrente dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo non può superare l'ottanta per cento del costo complessivo sostenuto nel triennio precedente.

Art. 4

1. Il presidente di Formez P.A. presenta, in sede di approvazione del bilancio, al Dipartimento della funzione pubblica un piano triennale, contenente le eventuali misure di riorganizzazione interna dell'Istituto, le attività strategiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali e l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione nell'arco del triennio.



Annualmente il presidente presenta una relazione sullo stato di attuazione, nonché l'eventuale aggiornamento del piano

2. Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, acquisito il parere della Conferenza unificata che deve esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta, approva entro sessanta giorni dalla presentazione il piano triennale e i successivi aggiornamenti annuali. Il piano è realizzato in conformità alle risorse individuate nel bilancio di previsione di Formez P.A., ivi incluse quelle trasferite dal bilancio dello Stato, la cui quantificazione annuale è demandata alla legge finanziaria (tabella C), e quelle derivanti dall'attività di cui al comma 3.
3. In aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste dal piano, Formez P.A. può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività, rientranti nell'ambito delle finalità indicate all'articolo 2, per conto di soggetti terzi estranei all'associazione.

Art. 5.

1. Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto legislativo resta salva l'autonomia statutaria di Formez P.A..

Art. 6

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto è abrogato il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 285.
2. Formez P.A., entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto adegua lo statuto ed il regolamento interno ai principi da esso stabiliti; fino a quella data rimangono in vigore le disposizioni vigenti.
3. Sono fatti salvi tutti gli atti in nome Formez precedenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, i contratti e convenzioni in essere tra le Pubbliche Amministrazioni e il "Formez", si considerano stipulati con Formez P.A..

